

AVVOLTI DALLE STELLE ...COME IL BIMBO NELLA CULLA!

*“Diede alla luce il suo figlio primogenito,
lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia”
Luca 2, 7*

Un bambino “avvolto in fasce e deposto nella mangiatoia”: è il segno che gli Angeli offrono ai pastori per riconoscere Gesù. Era abitudine, nelle culture di allora, fasciare i bambini appena nati, e Gesù non fa eccezione.

Il gesto umano del fasciare il bambino prima di deporlo nella culla aiuta a comprendere che il Figlio di Dio, ora figlio di Maria, assume veramente la condizione umana segnata dal limite, dall'incompiutezza; una condizione che ha bisogno delle cure di qualcuno che lo ama per crescere e svilupparsi.

Immaginiamo Maria: nessuna parola accompagna questi gesti intrisi di amore, di cura e di tenerezza.

Anche adesso per noi, come allora accadde a Betlemme, **ogni vita**, anche quella che assume le sembianze di un piccolo, di un anziano, di un disabile, di uno straniero, di un povero, **ha bisogno di cure, di attenzioni e di tanta tenerezza.**

Questa attenzione spetta a noi, a ognuno di noi.

Celebrare Natale è anche questo!

La proposta della Campagna di Natale 2020, prende le mosse da questa consapevolezza e offre suggerimenti per prendersi cura della Vita Nuova che assume il volto dei minori palestinesi sordomuti ospitati nell'Ospedale Effetà a **Betlemme**; delle famiglie che abitano in casette di legno nella baraccopoli di **Manila**, distrutta da un incendio e che devono ricostruire le loro povere case e dei piccoli pazienti dell'Ospedale Giovanni XXIII che cercano ospitalità presso la Casa del Sole dell'Associazione Paolo Belli a **Bergamo**.



Il segno

“Lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia”.

Sarà uno **svuota tasche** ad accompagnare l'intera campagna e a porre un segno concreto di cura: a sera, lo svuota tasche accoglie la nostra giornata, la fatica e le gioie di una quotidianità fatta di lavoro, di incontri, di relazioni.

Insieme allo svuota tasche le bustine per una tisana calda e una piccola candela.

Sono piccoli segni per un grande impegno.

L'offerta richiesta per il kit è di 10 €

Il kit può essere richiesto telefonando al Centro Missionario (035.4598480) o inviando una mail a cmd@diocesi.bergamo.it e lo stesso potrà essere ritirato presso il CMD, via del Conventino, 8 - Bergamo



Progetti

1. Effetà a Betlemme, ASCOLTA la Vita

Effetà è una scuola particolare: segue i **bambini e i ragazzi audiolesi** e li accompagna nel percorso scolastico fino alla maturità. Fu Paolo VI, nel 1964 durante il suo viaggio in Terra Santa, a volere questo luogo di accoglienza.

Ora la cura e l'istruzione dei piccoli è affidata alle suore dell'Istituto Vicentino del Sacro Cuore di Maria.

Chiedono un aiuto per il **rifacimento del riscaldamento** dello stabile che ospita i piccoli sordomuti.

Il progetto è realizzato in collaborazione con l'Ufficio Diocesano Pellegrinaggi.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La Scuola “Effetà Paolo VI” di Betlemme è una scuola specializzata per la rieducazione audiofonetica di bambini audiolesi che abitano nei territori palestinesi. La struttura è intitolata a Paolo VI è sorta a Betlemme, proprio per volere di papa Montini durante la sua visita in Terra Santa nel 1964; in quella occasione il Papa constatò la presenza di molti bambini non udenti privi di assistenza ed espresse il desiderio che fosse realizzata un'opera educativa per la loro riabilitazione. Nel corso degli anni la scuola si è specializzata anche nell'ambito medico.

Il nome della scuola, affidata alla gestione delle Suore Maestre di Santa Dorotea, si rifà a un passo del Vangelo di Marco nel quale si racconta del miracolo della guarigione di un sordomuto da parte di Gesù. “Effetà” in aramaico significa “Aperti”: questa la parola che compì il miracolo.

La scuola accoglie circa 150 bambini e ragazzi audiolesi che provengono da diverse zone della Palestina (Betlemme, Beit Jala, Beit Sahour, Ramallah, Gerico, Hebron...); gli studenti rientrano quotidianamente in famiglia tranne quelli che provengono da luoghi lontani: questi ultimi alloggiano nella struttura.

Questa scuola, che accompagna i bambini dalla scuola materna alla maturità, accoglie tutti, al di là del credo religioso e della condizione economica della famiglia di provenienza.

L'istituto cerca di rispondere a un bisogno effettivo che si manifesta nei territori palestinesi: in Palestina il 3% della popolazione ha problemi di udito, addirittura in alcuni villaggi si raggiunge la percentuale del 15%. La diffusione della sordità in quest'area è da imputarsi quasi completamente all'eredità genetica: nei territori palestinesi quasi il 40% dei matrimoni è combinato all'interno della famiglia allargata o addirittura tra cugini di primo grado.

Nelle scorse settimane, attraverso l'Ufficio Diocesano Pellegrinaggi, è giunta dalle Suore Dorotee la richiesta del rifacimento del riscaldamento dell'intera struttura. Abbiamo accolto la loro richiesta perché siamo certi che garantire a questi ragazzi la possibilità di un ambiente sereno e caldo, favorisce il raggiungimento degli obiettivi dell'istituto. I ragazzi, giunti al termine del ciclo di studi, saranno capaci di affrontare con autonomia la loro vita, costruendo il loro futuro in modo sereno.

2. Filippine, DAI CASA alla Vita

Da molti anni suor Vera Ravasio, suora orsolina di Somasca, opera da anni nei sobborghi di Manila e si prende cura, con le sue consorelle, dei poveri più poveri che abitano nelle fatiscenti costruzioni ammassate alla periferia della città.

Qualche mese fa, un incendio ha distrutto un intero quartiere: il desiderio è ora quello aiutare nella **ricostruzione di alcune unità abitative** per ridare dignità alle persone. Il progetto è condiviso con il Gruppo Missionario Parrocchiale di Almé, con l'Istituto delle Suore Orsoline di Somasca e con la comunità filippina presente in Diocesi di Bergamo

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Tibagan San Pedro, è uno dei quartieri più periferici e più poveri della metropoli di Manila; in questo quartiere le Suore Orsoline di Somasca sono presenti da 34 anni. Tra loro una suora bergamasca, suor Vera Ravasio che, insieme alle sue consorelle, attraverso la loro presenza e la loro opera, si impegnano quotidianamente a migliorare le condizioni di vita delle migliaia di poveri, attraverso l'educazione e la formazione delle giovani generazioni e l'assistenza agli anziani e alle famiglie più bisognose. Le persone delle quali quotidianamente si prendono cura, sono i più emarginati; provengono tutti da diverse province delle Filippine e si riversano a Manila con l'illusione di poter migliorare la loro vita. La maggioranza di loro, invece, finisce sfruttato come bracciante nella raccolta dei rifiuti. Il guadagno è bassissimo e non è assolutamente sufficiente per far fronte alle necessità più elementari della famiglia. Nella maggioranza delle famiglie è garantito solo un pasto quotidiano (a base di riso e verdura), per questa ragione molti, sfruttando il loro lavoro, cercano tra i rifiuti tutto ciò che può essere ancora buono e commestibile o che possa essere utile per "rendere più bella" la loro casa: pezzi di legno, cartoni, fogli di plastica....

In questo modo le case risultano molto fragili; basta veramente poco perché diventino pericolose anziché essere un rifugio: basta un acquazzone, l'alta marea, un corto circuito... a distruggere tutto.

L'appello di suor Vera e delle sue consorelle riguarda esattamente l'urgenza di ricostruire unità abitative completamente distrutte da un incendio avvenuto nel mese di ottobre 2019.

Sono bastate due ore per ridurre in cenere 162 case addossate l'una all'altra: una piccola fiammella accesa per gioco da due bambini, ha causato in brevissimo tempo, un enorme disastro.

Il desiderio è quello di riconoscere la dignità di queste famiglie, garantendo loro una casa semplice, ma sicura, che le possa proteggere anche dalle tante calamità naturali che affliggono questa zona del continente.

Volentieri abbiamo accolto questo appello perché accogliere la nascita di Gesù significa ritrovare nel volto dell'uomo, di ogni uomo, la presenza del piccolo di Betlemme che ha bisogno di tutte le cure possibili per potersi sentire amato e protetto.

3. Associazione Paolo Belli - Casa del Sole, DONA SPERANZA alla Vita

L'Associazione Paolo Belli Lotta alla Leucemia da molti anni opera sul territorio bergamasco in favore di bambini e famiglie segnati da malattie molto complesse come la **leucemia** e i tumori.

Il progetto si pone l'obiettivo del sostegno nell'**acquisto di un mezzo di trasporto** per accompagnare i piccoli ospiti della Casa del Sole con esigenze particolari, per le varie visite ed esami presso le strutture sanitarie.

Il progetto sarà condiviso con l'Associazione Paolo Belli e l'Ufficio per la Pastorale della Salute.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'Associazione Paolo Belli è nata l'11 febbraio 1992: essa porta il nome di un ragazzo, Paolo Belli, che a 24 anni è stato strappato alla vita dalla leucemia.

L'associazione nasce da una parte con l'intento di non dimenticare Paolo e tutte le persone che hanno contratto la leucemia e dall'altra con il desiderio di accompagnare la famiglia e l'ammalato nel percorso della malattia anche attraverso piccoli e utili gesti quotidiani.

Nel corso degli anni l'associazione si è arricchita di numerosi volontari che si sono resi disponibili all'aiuto e all'ascolto delle famiglie, a divulgare informazioni corrette sulla malattia e sul suo sviluppo, a cercare sostenitori per finanziare borse di studio per giovani medici ricercatori e realizzare laboratori sempre più specializzati per la prevenzione e la cura della leucemia, a sensibilizzare la gente comune circa la gravità della malattia se non prevenuta e curata.

Uno dei fiori all'occhiello dell'associazione è la costruzione della "Casa del sole" con il "Centro di formazione e ospitalità PAOLO BELLÌ", che accolgono ammalati e/o familiari di ammalati, in cura presso la l'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo.

I pazienti cronici con malattie ematologiche devono essere sottoposti a due fasi di trattamento: la prima prevede la degenza in ospedale, la seconda implica un periodo di cura in regime di day-hospital. Ed è proprio in questa seconda fase che i Centri di Ospitalità diventano un servizio rivolto a coloro che, dovendo recarsi frequentemente in Ospedale per visite, esami, terapie, cure e controlli, sono impossibilitati a rientrare quotidianamente al proprio domicilio per motivi di lontananza.

L'offerta dei servizi, in questi ultimi tempi, si è intensificata sempre più tanto che si sta rendendo necessario l'acquisto di un mezzo di trasporto per i più piccoli che, ospiti della Casa del Sole e affetti da particolari patologie, sarebbero impossibilitati a recarsi in ospedale per i controlli di routine.

Il progetto, condiviso con l'Associazione, si prefigge di offrire un contributo economico per l'acquisto di questo mezzo di trasporto. Anche così ci si prende cura della vita fragile e debilitata che chiede sostegno e protezione.

Proposte di animazione e sensibilizzazione

Ipotesi individuazione attività e spazi "dedicati" ai singoli progetti

Ogni progetto verrà accompagnato da alcune partnership specifiche, e verrà presentato in 3 diversi appuntamenti/eventi.

Promozione progetto Effetà

Valorizzazione fotografie in B/N mostra Effetà già di proprietà del CMD.

Realizzazione una "mostra diffusa" negli spazi delle realtà che partecipano all'iniziativa di Natale e di altri luoghi significativi della città e della provincia:

GLI ALLESTIMENTI VERRANNO COMUNICATI PROSSIMAMENTE

Promozione progetto Filippine

La comunità filippina animerà una celebrazione eucaristica a Dalmine domenica 15 dicembre, condividendo un momento di presentazione della realtà culturale e tradizionale del paese, con anche la vendita delle tisane solidali.

Promozione progetto Casa del Sole

Il progetto verrà divulgato attraverso la distribuzione del kit e delle tisane della solidarietà confezionate con la grafica Ass. Paolo Belli sui banchetti della campagna natalizia di AIL. Il CMD parteciperà inoltre alla "tradizionale" messa natalizia (nelle forme che saranno ritenute opportune) presso la sede della Casa del Sole.

Iniziative trasversali per la promozione di tutti i progetti

Concorso scolastico e cartoline solidali

Con la partecipazione dell'Ufficio Scolastico Provinciale, dell'Ufficio per la Pastorale Scolastica e l'Ufficio per l'Insegnamento della Religione Cattolica.

Partecipazione e sponsor: WebSolidale ONLUS.

Concerto di Natale e Premio Papa Giovanni:

Si ipotizza il tradizionale concerto natalizio in data 19 dicembre che verrà svolto nelle modalità consentite seguendo le indicazioni dell'autorità civile rispetto alla situazione dell'emergenza. Il concerto verrà inoltre trasmesso su BergamoTV la sera della vigilia di Natale.

La Cartolina Solidale per scuole, parrocchie, famiglie, singoli

Alle scuole di ogni ordine e grado è proposta la partecipazione alla Campagna di Natale attraverso la **realizzazione di elaborati artistici che poi vengono trasformati in Cartoline solidali da inviare on line.**

Il tema della "cura", del "prendersi cura", sarà lo spunto che accompagna la realizzazione degli elaborati: Maria si prende cura di Gesù, Dio fatto bambino. Ogni persona, in nome di Gesù, è chiamata a prendersi cura degli altri, soprattutto i più poveri, i più fragili, i più piccoli. Il tempo della pandemia ci ha

fatto scoprire tantissime persone che si sono prese cura dei malati e dei poveri, qui vicino a noi, nei nostri paesi e nelle nostre città, ma anche lontano, in altri stati, in altri continenti. L'elaborato solidale vuole augurare "Buon Natale" all'umanità intera, anche di là dell'appartenenza etnica o religiosa (come dice il Papa nell'ultima Enciclica "Fratelli tutti" n. 282) perché siamo certi che Dio, attraverso la nascita di suo figlio, vuole benedire, dire bene, di ogni persona e incoraggiare tutti gli uomini a prendersi cura a vicenda gli uni gli altri.

Se lo si desidera, è possibile anche produrre elaborati che augurino il "buon anno nuovo"

Indicazioni concrete per le scuole:

- Entro il 30 novembre è possibile iscriversi al concorso attraverso il link indicato di seguito.
- Gli elaborati possono essere realizzati da un singolo alunno, da un gruppo classe o da sottogruppi di classe.
- Devono essere inviati al Centro Missionario in formato digitale (in jpg non superiore ai 3MB) specificando solo il nome dell'autore (o degli autori) e la scuola frequentata (ad esempio "Scuola Primaria di ...", Scuola secondaria di primo grado di..."). L'indirizzo a cui inviare gli elaborati, entro il 10 dicembre 2020, è: centromissionariobg@gmail.com.
- Gli elaborati saranno trasformati in cartoline digitali e rese disponibili alla spedizione on line attraverso il sito www.websolidale.org. La spedizione di ogni cartolina non comporterà alcun costo a chi invia e a chi riceve, ma "farà guadagnare" ai progetti, 1 euro (grazie all'Associazione WebSolidale ONLUS).
- Per la premiazione si sta valutando la possibilità di un evento il giorno 6 gennaio 2021.

PER ISCRIVERSI ONLINE: <https://forms.gle/orYbhdDuAySWvW4c7>

Indicazioni concrete per le parrocchie e oratori:

- Entro il 30 novembre è possibile iscriversi al concorso attraverso il link che verrà indicato di seguito.
- Gli elaborati possono essere realizzati da un singolo ragazzo, da un gruppo di catechesi o da gruppi di amici.
- Devono essere inviati al Centro Missionario in formato digitale (in jpg non superiore ai 3MB) specificando solo il nome dell'autore (o degli autori), l'età e la parrocchia di appartenenza. L'indirizzo a cui inviare gli elaborati, entro il 10 dicembre 2020, è: centromissionariobg@gmail.com.
- Gli elaborati saranno trasformati in cartoline digitali e rese disponibili alla spedizione on line attraverso il sito www.websolidale.org. La spedizione di ogni cartolina non comporterà alcun costo a chi invia e a chi riceve, ma "farà guadagnare" ai progetti, 1 euro (grazie all'Associazione WebSolidale ONLUS).
- Per la premiazione si sta valutando la possibilità di un evento il giorno 6 gennaio 2021.

PER ISCRIVERSI ONLINE: <https://forms.gle/ooELai678FVPQr9r6>

Indicazioni concrete per le famiglie e i singoli:

- Gli elaborati devono essere inviati al Centro Missionario in formato digitale (in jpg non superiore ai 3MB) specificando solo il nome dell'autore (o degli autori), l'età e un contatto telefonico o mail della famiglia. L'indirizzo a cui inviare gli elaborati, entro il 10 dicembre 2020, è: centromissionariobg@gmail.com.
- Gli elaborati saranno trasformati in cartoline digitali e rese disponibili alla spedizione on line attraverso il sito www.websolidale.org. La spedizione di ogni cartolina non comporterà alcun costo a chi invia e a chi riceve, ma "farà guadagnare" ai progetti, 1 euro (grazie all'Associazione WebSolidale ONLUS).
- Per la premiazione si sta valutando la possibilità di un evento il giorno 6 gennaio 2021.

Promotori della campagna natalizia:

**Centro Missionario Diocesano
Ascom Bergamo
Associazione WebSolidale ONLUS**



PER COMUNICAZIONI:

Centro Missionario Diocesano

Tel. 035.4598480

www.cmdbergamo.org - cmd@diocesi.bergamo.it